

GAZZETTA DI MANTOVA

Avis nelle piazze di Mantova con No Gravity e gastronomia

Al Palabam aperta la tre giorni dell'80esima assemblea nazionale con 1.300 delegati. Danza in piazza Sordello e stand di cucina tipica in piazza Virgiliana



La presentazione: da sinistra Belluzzi, Turrin e Saturni (foto Bassi)

MANTOVA. La tre giorni dell'Avis culmina con due grandi eventi che animeranno il centro storico. Si parte sabato 21 maggio alle 21.30 in piazza Sordello si esibirà la compagnia No Gravity con lo show "Dall'inferno al paradiso". L'esibizione mescola danza acrobatica, mimica e musica e porterà lo spettatore in un sorprendente viaggio. Piazza Virgiliana sarà protagonista di un evento culinario. Sabato 20 (ore 12-15 e 17-21) e domenica 21 (dalle 12 alle 15) una ventina di stand gastronomici proporranno piatti della cucina mantovana, dai tortelli al burro e salvia, al risotto alla pilota. Chi ha voglia di originalità potrà invece fermarsi in un tipico bus londinese a due piani adibito a pub. Dalle 21 si esibirà anche la band Stomp.

Il programma è stato presentato dalla presidente Avis Mantova **Elisa Turrin** durante l'incontro di apertura dell'ottantesima assemblea nazionale che si svolge in questi giorni al Palabam con circa 1.300 delegati. Il meeting è iniziato ieri pomeriggio e proseguirà sino a domani in tarda mattinata. «Non ci siamo fermati ad organizzare incontri all'interno delle mura assembleari – spiega la Turrin – abbiamo voluto anche promuovere l'associazione all'esterno, tra le vie della città».

Il titolo del congresso è "Donare è cultura" e l'immagine dello slogan rappresenta l'equazione sangue più amore e produzione di vita. Gli argomenti verteranno sul nuovo decreto donazioni, sulla promozione del valore del dono nelle scuole e sulle iniziative per sensibilizzare i donatori. La cultura ha mille sfaccettature e la solidarietà è una di queste. Si guarda in special modo ai giovani che, come ha sottolineato l'assessore provinciale alle politiche sociali Adriana Chiodarelli «vanno coinvolti per creare vita facendo leva sulla loro generosità e sensibilità».

Le fa eco il presidente nazionale Avis **Vincenzo Saturni** che guardando al futuro pensa a progetti che coinvolgano anche i giovanissimi (dai sei anni in poi). «Il cittadino solidale – dice – si forma da piccolo. I donatori oggi ci sono e con loro anche il sangue, ma questo non deve mai considerarsi scontato». «Avis Lombardia – spiega Valter Belluzzi, vice presidente regionale – è fiera dei suoi 280mila donatori che formano il 25% del totale nazionale. Mantova ne conta

18mila. Gli associati permettono alla nostra regione di essere autosufficiente per le trasfusioni ma anche di promuovere convenzioni con altre zone d'Italia in difficoltà». Se guardiamo il quadro europeo, il nostro Paese non appare tra i primi per numero di volontari ma arriva sul podio se consideriamo la percentuale di donatori che rispondono ad ogni richiamo.

Barbara Rodella